OSSERVATORE POLITICO ☆☆☆ INTERNAZIONALE

Agenzia Giornalistica Quotidiana

Direttore R. Sergio Tè -Segretario di Redazione Sandro De Stefani - Direzione ed Amministrazione via Giarabub, 5 -00199 Roma Tel. 39 06-8602261 .-Fax 39 068621955 - e_mail: t.sm@libero.it - Partita IVA 035550011001 -Autorizzaz. Trib. Roma n.246

Roma, .19.12.2011 - N. 14169

SANITA' LAZIO – FIALS CONFSAL: <<FINANZIARIA, LA CARTOLARIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEL LAZIO E' UNA NORMA FANTASMA>>

(OPI – 19.12.2011) A sentire la parole del presidente del Lazio e commissario ad acta per la sanità Polverini sembra di assistere alla parodia della commedia di Eduardo De Filippo "Questi fantasmi" poiché tra i tanti articoli che compongono la Legge Finanziaria della nostra Regione è del tutto assente la norma che prevede, per il prossimo anno e gli anni a venire, la cartolarizzazione e la dismissione del patrimonio del Lazio è norma fantasma». Lo ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confsal **Gianni Romano**, a seguito di un'assemblea con i rappresentanti dei distretti sanitari delle province del Lazio.

«Infatti se a parole al presidente del Lazio può essere consentito dire tutto, non è altrettanto possibile realizzarlo. Già perché mettere in vendita il patrimonio tra cui i beni dell'ex Pio Istituto e ora di proprietà delle Asl sarebbe un atto illegittimo in quanto quei beni sono vincolati per azioni inerenti la cura e la salute dei cittadini. E poi è chiaro che – ha precisato Romano - se le casse regionali hanno subito un rimpinguamento di risorse non dovrebbe esserci la necessità di fare cassa».

«Invece a fare bene i conti il bilancio non è né rimpinguato, né il debito sanato, anzi. Leggendo con attenzione la relazione della Finanziaria viene fuori chiaramente che i conti che darebbero 45 milioni dieuro di avanzo sono relativi ai primi 9 mesi dell'anno: a settembre scorso quindi. Mentre non sono stati conteggiati – ha aggiunto Romano – i crediti sanitari per il San Raffaele, per il San Carlo di Nançy, per l'Idi, e per gli altri piccoli e medi creditori che prestano il loro servizio all'assistenza laziale. Si tratta di un ammontare debitorio non considerato che s'aggira a dir poco sul miliardo di euro. Il San Raffaele di Velletri da solo vanta crediti per 500 milioni».

«Tuttavia se così non fosse, ossia se le casse della Regione Lazio fossero sulla strada del pareggio allora perché presidente e assessore al Bilancio sentirebbero la necessità di mettere una tassa di 25 centesimi al litro sul carburante e altrettanto di aumentare del 10 per cento la percentuale regionale del bollo auto? – ha concluso Romano - Aspettiamo dal presidente

Polverini quella chiarezza che ancora in sede di Legge Finanziaria non c'è stata visto che per la discussione non è ancora stata invitata la Nostra Organizzazione mentre dai primi giorni della prossima settimana il provvedimento approderà in aula».